

BERGANTINO

Il sindaco Antonio Fabbri conferma l'interesse del Comune per l'impianto

Arriva una centrale eolica?

Un progetto innovativo di un tecnico lodigiano per produrre energia



Il Comune di Bergantino è interessato alla realizzazione di una centrale eolica nel proprio territorio. Nel confermare il suo interesse per l'impianto, che sfrutta energie alternative e pulite, il sindaco Antonio Fabbri ha precisato che, al momento, non c'è ancora nulla di concreto ma che il Comune sta acquisendo tutte le informazioni possibili per poi prendere una decisione. Il centro altopolesano è stato uno dei primi in Italia ad interessarsi al progetto elaborato da un elettrotecnico di Codogno (Lodi), Angelo Comandù di 41 anni. L'uomo ha elaborato un teorema-scommessa sulle correnti d'aria capaci di produrre energia elettrica e ha depo-

**Al momento non c'è ancora nulla di concreto
ma l'amministrazione comunale è interessata
ad acquisire informazioni sulla nuova centrale
«ad aria forzata» che consente un grande
risparmio e soprattutto non inquina l'ambiente**

sitato il brevetto a Piacenza alla fine del 2003. Dopo aver presentato un primo dossier nella sede dell'Associazione Autonoma Artigiani (Confartigianato) di Codogno, ha iniziato a tessere relazioni con tutta l'Italia e con l'estero alla ricerca di partner e clienti. In un secondo tempo, da Chicago, l'ingegner Gianbattista Bonomi, un piacentino da anni emigrato negli Usa, ha aggiusta-

to il tiro con tutte le necessarie formule scientifiche e i due protagonisti hanno brevettato la 'entra' ad aria forzata' per produrre energia elettrica, aggiungono un altro accessorio: elettrolisi e produzione di idrogeno a costi relativamente bassi. Con le sue centrali a vento, Angelo Comandù promette risparmi fino al 75 per cento rispetto a quanto si spende attualmente per produrre energia

con i più tradizionali sistemi: carbone, turbogas. La scommessa su cui hanno lavorato e continuano a lavorare Comandù e Bonomi e della quale si stanno occupando numerose riviste scientifiche, ha come punto cardine la realizzazione centrali elettriche a vento con ciminiere di diversa altezza, dai 250 metri in su, a seconda di quanta energia si intende produrre. Le ciminiere sono collegate ad un tunnel che ospita microturbine.

Per effetto dello scambio termico l'aria che entra nel tunnel viene risucchiata dalla ciminiera, in via del tutto naturale e spontanea, e nel suo spostamento mette in azione le microturbine.

c. b.

Polesella ricorda il 4 novembre con un convegno in Comune

Un anniversario tra 'Risorgimento ed attualità storica'. Il comune di Polesella ha stilato il programma delle iniziative legate alle celebrazioni del 4 novembre, con manifestazioni religiose e civili. Il calendario prevede nella giornata di lunedì 1 novembre la Messa al mattino; poi la formazione del corteo e la deposizione della corona d'alloro presso il monumento ai caduti di piazza Matteotti. Le celebrazioni di questa giornata anima-

no ogni anno riflessioni sui fatti accaduti a quel tempo, ponendosi l'interrogativo sul dazio che il nostro Paese ebbe a pagare nella prima guerra mondiale. Il 4 novembre 1918, il capo di stato maggiore Armando Diaz proclamava trionfante alla Nazione il trionfo della Patria dopo una guerra devastante per l'Italia che dovette fare i conti con un terribile bottino: ben 650 mila morti, 947 mila feriti, 600 mila tra prigionieri e dispersi

su un totale di poco più di 5 milioni e mezzo di mobilitati. Il nostro paese antecedente al 1918 si dichiarò neutrale il 2 agosto 1914 per non violare gli accordi della Triplice Alleanza, i ministri degli esteri trattarono con l'Austria la questione delle terre occupate. L'intento era quello di ottenere quelle porzioni di penisola ancora in mano imperiale e considerate italiane a tutti gli effetti, fallite le trattative con l'Austria, si passò alla maniera italica al tavolo dell'In-

tesa. Il governo, col consenso del re e all'insaputa del Parlamento, concluse il 26 aprile 1915 il Patto di Londra: l'Italia doveva scendere entro un mese in guerra a fianco di Inghilterra, Francia e Russia; in caso di vittoria, avrebbe ottenuto il Trentino, l'Alto Adige, Trieste, Gorizia, Gradisca, l'Istria fino al Quarnaro, il nord della Dalmazia e il porto albanese di Valona. Una tempesta quella delle grandi guerre che verrà trattato nell'incontro promosso dall'Amministra-

zione comunale di Polesella, il 4 novembre presso la sala consiliare, dal titolo 'Risorgimento e attualità storica'. L'appuntamento storico - culturale vedrà la partecipazione dello storico Alberto Buratto, di Guarda Veneta, autore di molti libri sulla guerra, nella serata del 4 novembre presenterà il lavoro letterario 'prigionieri italiani dopo Caporetto', un titolo che evoca foschi ricordi non ancora cancellati nella memoria dell'Italia.

Mario Tosatti

Papa Giovanni Paolo II: di lui ha parlato anche il Cielo.

Un libro unico, affascinante e commovente.

I numerosi interventi soprannaturali
che si sono succeduti nella vita
di Wojtyla, sono la dimostrazione
e la conseguenza del terzo Segreto di Fatima.

IN EDICOLA DA SABATO 30 OTTOBRE

ON **IL GIORNO** **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE**

SOLO
€ 9,90
più il prezzo
del quotidiano

RENZO ALLEGRI
I misteri
di
Papa Wojtyla

